



Si quaeris

Anno 8 – Numero 12 – Dicembre 2012

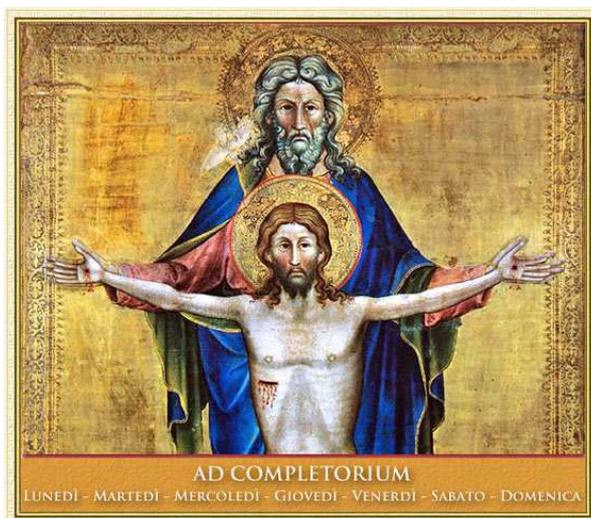
Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta
confr_s.antonio_molf@libero.it

MARANATHÀ di don Vito Marino

E' l'invocazione dei primi cristiani che attendevano la venuta del Signore Gesù. **Maranatha** è un'espressione aramaica che compare, traslitterata in greco, in 1Cor16,22 (μαραναθα, maranatha), e che può avere due significati: "il Signore nostro è venuto" oppure "Signore nostro, vieni". La seconda traduzione, "Signore nostro, vieni!" è quella più precisa perché Gesù asceso al Padre deve tornare per riportare al Padre la creazione tutta, come dice l'Apostolo Paolo. I primi cristiani vivono la loro fede nell'attesa del ritorno dal Signore. Potremmo dire che è questa l'invocazione dell'Avvento. La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in

cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. La liturgia illustra le qualità che devono caratterizzare ogni cristiano in questo tempo di grazia spirituale: **la vigilanza**, virtù specifica di chi vive in fervorosa attesa del Messia Salvatore; **la fede**, nutrimento e sostegno per

accogliere, come Maria, il mistero di Dio divenuto uomo per la nostra salvezza; **la speranza**, di chi confida nell'amore misericordioso di Dio; **la conversione**, l'impegno sollecito ed urgente di chi si prepara all'incontro con Cristo; **la preghiera**, affettuosa invocazione all'Atteso: Vieni, Signore Gesù (Ap 22, 20); la gioia, espressione di



un'attesa che si concretizza in una Persona e che si apre al suo completamento nel Regno dei cieli. L'Avvento è dunque il tempo propizio per far spazio a Cristo, l'unico medico che solo può guarire le nostre debolezze e consolarci con la sua presenza. Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui

che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9). Sant'Antonio esorta chi lo ascolta ad accogliere quotidianamente, in preghiera, la particolare visita di Gesù che chiede di entrare nella nostra anima ogni giorno. Il Santo volge lo sguardo al mistero del Figlio di Dio che di-

venta bambino, stupito dalla misericordia e umiltà di Dio. Accanto a Gesù contempla la Madre sua, la Vergine Maria, modello ed esempio perfetto di attesa, accoglienza obbediente e operosità nel preparare al Signore una dimora degna e santa. Ascoltando i suggerimenti di sant'Antonio, come la vergine Madre, andiamo incontro a Gesù per poterlo ricevere, custodire in noi e farlo rinascere nei nostri pensieri, parole e azioni.

NUOVO REGOLAMENTO PER LA CONFRATERNITA

di

Domenico Pasculli, Marcello la Forgia, Sergio Pignatelli

Anche la Confraternita di sant'Antonio ha un suo nuovo regolamento, approvato dall'assemblea confraternale riunitasi in chiesa lo scorso 30 settembre (unico rammarico, la presenza di una quarantina di confratelli su 387 aventi diritti all'approvazione). Si tratta di una nuova revisione per adeguarlo allo Statuto promulgato dall'Ordinario Diocesano mons. Luigi Martella il 1 dicembre 2011, dopo la scadenza dell'ultimo Statuto emanato da mons. Donato Negro il 31 Gennaio 2000. Unica mozione respinta dall'assemblea dei confratelli è stata la proposta di un confratello di passare dalla formula della "coppia" a quella della "quadriglia" nella presentazione della domanda di ammissione come portatori per evitare i fastidiosi problemi di altezza nella formazione successiva delle "quadriglia". L'assemblea, ponderando il suggerimento dell'amministrazione sulla difficoltà di riuscire a reperire le coppie di portatori necessarie per la processione, ha ritenuto di non modificare questa norma. Terminati i lavori assembleari, si attende ora l'approvazione ufficiale del vescovo. Qui di seguito, pubblichiamo un estratto revisionato della relazione del presidente della commissione che ha curato la stesura del nuovo regolamento.

Prima di entrare nel merito delle modifiche apportate al regolamento mi preme sottolineare che, nella seguente relazione non riporterò, per comodità del lettore, tutti e soli i riferimenti, modificati per l'adeguamento con i nuovi articoli dello statuto diocesano, per non appesantire la lettura e non distogliere l'attenzione dalle modifiche essenziali che sono state proposte e approvate. "Valutando le integrazioni e le variazioni operate nell'ambito delle finalità e del culto proprio, ovvero la partecipazione al transito e la venerazione al crocifisso, la Commissione ha ritenuto di rafforzare il sentire comune di molti aderenti verso queste nuove celebrazioni; nel contempo ha constatato la difficile applicazione del suffragio a 60 giorni del trapasso del confratello defunto ed è risultato conveniente elargire il suffragio nella messa dell'ultima

domenica del mese. Così nella normativa del Cap. n°1 all'art. n°3 si aggiunge nel culto la celebrazione del Beato Transito di Sant'Antonio e la venerazione del Crocifisso il martedì di quaresima; mentre il punto n°11 di questo articolo è stato modificato nel seguente modo: rimane la partecipazione alle processioni Sinodali e viene eliminato l'obbligo alla partecipazione di ulteriori manifestazioni religiose. Al punto 15 del medesimo articolo viene eliminata la Santa Messa di suffragio a 60 giorni del trapasso del defunto e il suffragio demandato nella messa dell'ultima domenica del mese. Passando ad esaminare il secondo capitolo, per quanto concerne l'ammissione e i diritti e doveri dei confratelli, la commissione ha curato la necessità di dare un'adeguata forma alle nuove esigenze organizzative nella parte documentaria e temporale nell'atto della

richiesta di appartenenza alla confraternita, mentre ha marcato il diritto e i doveri dei confratelli di essere portatori del Crocifisso e di partecipare al Beato Transito. Conseguentemente nel Cap.2°, l'art. n°6 acquisisce criteri diversi nella presentazione della domanda di adesione alla confraternita. Il nuovo articolo richiede la domanda di adesione entro il 31 luglio di ogni anno e non più il 30 maggio; la domanda deve essere corredata da autorizzazioni al trattamento dei dati personali e accompagnata dalla firma di un confratello che

abbia almeno 10 anni di appartenenza alla confraternita e che attesti la condotta di vita morale e religiosa del candidato. L'art. n°7 è stato ampliato inserendo la comunicazione nella assemblea di ottobre dei nominativi dei confratelli che hanno fatto la vestizione nella festa di Sant'Antonio dell'anno in corso e i nominativi dei candidati alla vestizione. L'art. n°9

circa il diritto al suffragio è modificato secondo l'articolo n°3, mentre i confratelli possono essere portatori oltre ai simulacri di Sant'Antonio e San Giovanni, anche del Crocifisso al termine della Sacra Rappresentazione. Nell'art. n°10, sui doveri dei confratelli viene aggiunta la partecipazione al beato Transito di Sant'Antonio. Il nuovo quadro degli organi istituzionali è stato ordinato in conformità al dettato statutario e alle nuove esigenze organizzative. Pertanto le integrazioni operate nel capitolo tre, ampliano gli organi istituzionali prevedendo due nuove figure, il sacrista e l'archivista, disciplinate con due nuovi articoli che specificano i compiti dei medesimi; in questa area dell'organigramma entra a far parte anche il responsabile della Cassa Pane di Sant'Antonio. Con questi inserimenti, gli organi istituzionali si avvalgono,



di due figure elette dalla Assemblea dei confratelli, finalizzate a svolgere il lavoro di coordinamento nell'ambito del servizio organizzativo e adeguato alle responsabilità e alle competenze della sacrestia, la mensa eucaristica, le suppellettili liturgiche e processionarie e a quelle relative alla custodia e l'organizzazione dell'archivio storico della confraternita. Nella nuova disposizione, i compiti del responsabile della cassa Pane di Sant'Antonio sono quelli sanciti nel vecchio Regolamento. Nel nuovo Regolamento, il capitolo 3°, nella sezione "Organi organizzativi", non prevede più la figura del "responsabile dei servizi funebri" sostituita dall'"addetto alla gestione cappella cimiteriale" figura regolamentata dall'articolo 32; inoltre negli organi organizzativi viene aggiunta la figura del "responsabile della Sacra Rappresentazione".

L'art.n°22 subisce l'abbassamento

dell'età eleggibile per il candidato priore che passa da quaranta a trentacinque anni. Alle attività del segretario, oltre a quanto previsto nel vecchio Regolamento, nel nuovo si aggiunge anche la collaborazione con l'archivista. All'art. 24 è stata modificata l'età di eleggibilità dei consultori che passa da cinquanta a quaranta anni. La conferma degli eletti da parte dell'Ordinario diocesano è abolita e anche la figura del Presidente di consulta è abolita prevedendo in questo organismo quella del "coordinatore della consulta" al quale spetta entro 15 giorni dalla elezione, di convocare l'organo per scegliere il consultore segretario. All'art. 26, nel consiglio delle attività, entra a pieno titolo il coordinatore della Sacra Rappresentazione. Gli articoli n°30 -31 riguardano due nuove figure che entrano a far parte della struttura organizzativa della

confraternita: il sacrista e l'archivista. I capitoli 5 e 6 che disciplinano a funzionalità della cappella funeraria e le modalità di partecipazione dei portatori non cambiano le loro normative se non nella numerazione degli articoli e l'inserimento del diritto di essere portatore del crocifisso nella sacra rappresentazione. Nelle procedure elettorali il patrimonio della confraternita le scritture sociali e le norme generali del capitolo 6 sostanzialmente rimangono gli stessi del vecchio ordinamento se non gli adeguamenti degli articoli al dettato statutario, la variabilità del numero degli scrutatori nelle procedure elettorali e nelle scritture sociali l'inserimento del registro dei bilanci della cassa Pane di Sant'Antonio' mentre le norme generali passano nel nuovo capitolo 8. In questo regolamento vengono inseriti due nuovi capitoli: il cap. 7 riguarda la normativa sulla Sacra rappresentazione mentre il cap. 8 comprende le norme generali e quelle transitorie. Nel cap. 7 gli articoli che vanno dal n°37 al n°47 trattano l'istituzione, le finalità e l'organigramma organizzativo della Sacra rappresentazione; sono le stesse norme approvate nella assemblea del 1 marzo 2009. Nelle norme transitorie, che ora occupano il cap. 8 è specificata una procedura che mira a risolvere le problematiche intrinseche alla qualificazione degli aderenti alla confraternita e pertanto tutti i confratelli che non hanno manifestato la volontà di iscrizione nel registro dei confratelli Effettivi, devono sottoscrivere l'adesione,

entro e non oltre tre mesi dall'approvazione del seguente regolamento; nel caso contrario, se non viene espressa nessuna volontà, saranno annoverati nel registro dei fedeli devoti. Il nuovo regolamento proposto all'assemblea è stato per la commissione motivo di grande soddisfazione, certi di aver lavorato con obiettività e serenità e nella consapevolezza di presentare un documento normativo adeguato alle nuove esigenze della confraternita. In seguito alcuni ringraziamenti, particolarmente all'assistente ecclesiastico don Vito Marino per la squisita vicinanza nell'ambito dell'avvicendamento dei regolamenti, e al Priore Giovanni de Felice assistito dai componenti Gennaro Scardigno e Pantaleo Aniello che hanno caldeggiato la commissione invitandola a lavorare per il bene del Sodalizio. In ultimo, ma non per meno importanza, desidero ringraziare ciascun collaboratore che mi ha coadiuvato per la stesura di questo regolamento: Panunzio Domenico, Giovine Nicola, Bisceglia Luigi, Petruzzelli Sebastiano, Pasculli Domenico. Non è stato facile trovare un punto d'incontro su alcune situazioni ma tutti hanno avuto un atteggiamento costruttivo nell'approccio alle problematiche rendendo meno difficoltoso il lavoro della commissione. Siamo consapevoli che il nuovo regolamento porterà novità nell'ordinamento regolamentare che è la linfa della continuità tra il passato e il presente e proietterà nel futuro la secolare storia della nostra congregazione.

Appuntamenti "dicembre 2012"

- Santa Messa tutte le domeniche d'Avvento alle ore 18.45
- 22, 23, 24 dicembre ore 18.30: triduo di preparazione al Santo Natale
- 24 dicembre: nascita di Gesù Bambino
- 25 dicembre ore 18.30: celebrazione del Santo Natale
- 30 dicembre ore 10.00: assemblea dei confratelli
- Preparazione e vendita biglietti della "Tradizionale Lotteria della Befana"

